

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 1000

[IDVIP: 3861] Procedimento di V.I.A. e di valutazione di incidenza ambientale ai sensi degli art. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar - lunghezza 87,875 km - Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. - Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Giovanni Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con nota INGCOS/TAPUG/1221/MAR del 15.12.2017 Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi) - Piazza Santa Barbara, 7 -, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (di seguito MATTM), ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto.

L'intervento proposto, che interessa le Regioni Puglia, Molise e Abruzzo, prevede la dismissione dell'esistente metanodotto, il rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari, la realizzazione delle condotte secondarie. L'attuazione dell'opera si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato coinvolge tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti fenomeni d'instabilità dei terreni;

Con nota prot. n. DVA/29876 del 17.01.2018 il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto in argomento e nel contempo ha richiesto ai Comuni interessati territorialmente di dare analoga informazione nell'albo pretorio informatico, così come previsto dall'art. 24, comma 2 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 24, comma 3, d. lgs. 152/2006 e s.m.i., pertanto la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/1316 del 07.02.2018, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

con nota prot. AOO_148/328 del 19.02.2018 la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità richiamando il ruolo del soggetto attuatore che risulta essere la Provincia di Foggia, trasmetteva il contributo allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante;

Con nota prot. n. 16635 del 23.02.2018 l'ASL Fg - Dipartimento di Prevenzione - *"ritenuto che gli interventi proposti, per quanto concerne la produzione e gestione di rifiuti liquidi e solidi, le emissioni inquinanti nell'atmosfera, i rumori ed ogni altra eventuale sorgente di potenziale inquinamento, corrispondano alle prescrizioni dettate dalle normative di settore; considerato che non vi sono ripercussioni di carattere igienico-sanitario sulla salute pubblica e impatti tali da compromettere l'equilibrio ecologico e ambientale"* esprimeva il proprio nulla osta sotto il profilo igienico-sanitario;

con nota prot. n. AOO_089/2466 del 13.03.2018 la Sezione scrivente trasmetteva al MATTM il parere del Comitato reg.le di V.I.A. prot. n. AOO_089/2246 del 07.03.2018 con il quale veniva comunicata la necessità di acquisire integrazioni progettuali.

In particolare veniva evidenziato che *"...le azioni di progetto interferiscono con le componenti ambientali, considerando che il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, sia le operazioni di realizzazione che quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andranno eseguite prestando particolare attenzione a non generare impatti negativi derivanti sia dalle interferenze dirette che indirette.*

Si richiede pertanto, al fine di definire in dettaglio la compatibilità e le eventuali misure e condizioni da prescrivere per poterla assicurare, di disporre degli shape-files di progetto, onde operare un puntuale approfondimento dei beni trattati e proporre le misure di mitigazione e compensazione, ovvero esaminare locali alternative localizzative che vengono richieste per i tratti critici al proponente, il proponente, fra l'altro, dovrà attestare specificamente la non delocalizzabilità dei tratti nuovi di progetto, stante le previsioni normative.

Si richiede inoltre di fornire una relazione integrativa sulle misure per recuperare le aree interessate dai lavori di rimozione dell'impianto esistente, volte altresì ad assicurare la stabilità dei territori interessati.

Nel frattempo potranno acquisirsi i contributi per una valutazione integrata dei vari aspetti ambientali coinvolti, acquisendo i pareri degli Enti competenti, tra cui l'AdB Puglia e il parere della struttura regionale di gestione dell'assetto del 'territorio e della pianificazione paesaggistica';

Con nota prot. n. 1108 del 14.03.2018 il Comune di Castelnuovo della Daunia comunicava l'avvenuta pubblicazione della nota del MATTM prot. n. DVA/29876 del 17.01.2018, in premessa citata, dall'11.01.2018 al 12.03.2019, rappresentando la mancanza di osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 4004 del 09.04.2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - richiedeva, ai fini del proseguo dell'istruttoria, di ricevere gli strati informativi del progetto in formato vettoriale nonché elaborati tecnici redatti in conformità alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio, di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i.

Con nota prot. n. 309 del 26.02.2019 Snam Rete Gas depositava la documentazione integrativa allo studio di impatto ambientale, comunicando altresì che la stessa era già disponibile sul sito del MATT nella sezione all'uopo dedicata;

A seguito del deposito di dette integrazioni, alla data del presente provvedimento, non risulta pervenuto il parere l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia -.

Risulta pervenuta la valutazione prot. n. 25128-156 del 03.04.2019 dell'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia -, allegato n. 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, rilasciata in ordine alle *misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*.

A tal proposito il DAP Foggia evidenzia che detta valutazione, attesa la complessità dell'opera relativamente allo sviluppo lineare e alla molteplicità di ricettori che nella fase di realizzazione si troveranno coinvolti, non potendo verificare ogni singolo contesto, si intende rilasciata in via generale salvo specificità locali.

RILEVATO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 07/2018, nella seduta del 02.04.2019, esprimeva le proprie definitive valutazioni come da parere prot. n. AOO_089/3877 del 03.04.2019, allegato n. 3 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO ANCORA CHE:

Ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i la Giunta Regionale esprime il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3 della l. n. 349/1986 nell'ambito della procedura di VIA ministeriale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. prot. n. AOO_089/3877 del 03.04.2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale sui progetti di Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar - lunghezza 87,875 km, proposto da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi) - Piazza Santa Barbara, 7 -;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ALL 1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 1739 del 19/2/18

p.c.

ARPA Puglia
Direzione Scientifica
Alla cortese attenzione dell'Ing. Roberto Primerano

Oggetto: Istanza di VIA Ministeriale Art.23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza relativa al "Progetto di Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26)", DP 75 bar e opere connesse". Valutazione di competenza.

Società proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.

Codice procedura ministeriale ID_VIP: 3861

In riscontro alla nota n.AOO_089 prot. 1316 del 7-2-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 8151 del 8-2-2018, nonché alla nota n.AOO_089 n.1357 del 8-2-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 8073 del 8-2-2018 con la quale si comunicava che il progetto in oggetto è all'ordine del giorno della seduta del 20-2-2018 del Comitato VIA regionale, in allegato si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Oggetto: Istanza di VIA Ministeriale Art.23 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza relativa al "Progetto di Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse". Valutazione di competenza.

Società proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.

Codice procedura ministeriale ID_VIP: 3861

Premesso che:

- Con nota n.AOO_089 prot. 1316 del 7-2-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 8151 del 8-2-2018 codesta Autorità Competente chiedeva allo scrivente dipartimento dell'agenzia il parere di propria competenza.
- Con nota n.AOO_089 n.1357 del 8-2-2018 acquisita al protocollo ARPA n. 8073 del 8-2-2018 si comunicava che il progetto in oggetto è all'ordine del giorno della seduta del 20-2-2018 del Comitato VIA regionale.

Considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un metanodotto denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar" ricadente nel territorio della Provincia di Foggia e in quella di Campobasso e di Chieti. Il Metanodotto principale in progetto (Met. San Salvo-Biccari, DN 650 (26"), DP 75 bar) è lungo circa 87+875 km, ed ha inizio dell'area impianto esistente di San Salvo (CH) e termina all'interno dell'area impianto di nuova realizzazione di Biccari (FG). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo-Biccari DN 500 (20")", che sarà dismesso nel tratto equivalente al nuovo tracciato, per una lunghezza pari a 83+899 km. Il metanodotto in oggetto, progettato per il trasporto di gas naturale, sarà realizzato da un sistema di condotte, formate da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea) e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, permettono l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente. Il metanodotto in oggetto ha una lunghezza complessiva di 87,875 km circa e sarà posato interrato per tutta la percorrenza. Il fluido trasportato consiste in gas naturale con densità 0,72 kg/m³ circa; pressione massima di progetto DP 75 bar. Per la realizzazione della nuova condotta, il progetto prevede l'utilizzo di tubazioni con diametro DN 650 (26"). In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture importanti la condotta verrà posata in opera all'interno di un tubo di protezione in acciaio di grado L415, con Diametro Nominale DN 800 (32"), spessore mm.19,1. La condotta sarà dotata di una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore di 2,5 mm, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; una protezione attiva (catodica) a corrente impressa che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.). I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti.

Attesa la complessità dell'opera relativamente allo sviluppo lineare e alla molteplicità di ricettori che nella fase di realizzazione si troveranno coinvolti, la presente valutazione, non potendo verificare ogni singolo contesto, si intende rilasciata in via generale salvo specificità locali. Sono fatti salvi i diritti dei terzi che potranno essere oggetto di successivi approfondimenti nel caso di eventuali segnalazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724



Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale del Ministero in data 16-2-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Eventuali interferenze con la falda idrica situata a quote superficiali rispetto al piano di scavo, saranno controllate ed affrontate sulla base delle effettive condizioni idrogeologiche del sito, con le seguenti possibili tipologie d'intervento:
 - esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata o le emergenze puntuali ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
 - realizzazione di un sistema wellpoint per ottenere l'abbassamento temporaneo del livello di falda;
 - rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità trasversale della falda (rispetto all'asse di scavo);
 - rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.
2. Eventuali attraversamenti in sottopasso agli alvei dei canali dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a 2,00 m, misurati tra il fondo del canale e l'estradosso del condotto.
3. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
4. Il deposito temporaneo di rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:
 - essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
 - dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;
 - anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta;
 - eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento;
 - essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, evitando di miscelare rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo differenti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
 - per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;
 - il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati);
 - i fluidi di trivellazione generati dalla realizzazione di eventuali Minitunnel, il terreno derivante dalla realizzazione delle opere realizzate mediante l'utilizzo di trivella spingitubo, le tubazioni dismesse e rimosse dal terreno e i fanghi bentonitici di lavorazione dovranno essere conferiti e smaltiti dall'impresa esecutrice secondo la normativa sui rifiuti.





5. In riferimento al collaudo delle tubature e allo scarico delle acque utilizzate si prescrive che:
 - non dovranno impiegarsi acque potabili;
 - le acque utilizzate dovranno essere sottoposte ad opportune analisi prima di essere scaricate o smaltite;
 - nel caso di scarico delle stesse in corpo idrico superficiale dovrà verificarsi il rispetto dei parametri, come da tabella 3, dell'allegato 5 parte terza del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. anche per il parametro temperatura di cui alla nota 1).
6. Dovranno essere salvaguardate le coltivazioni, i frutteti ed i frutti pendenti. Sarà a carico del proponente il ripristino dello stato originario delle coltivazioni e la rifusione di ogni danno causato.
7. Dovranno essere salvaguardati eventuali ulivi monumentali presenti nel territorio secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia".
8. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
 - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
 - effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
 - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
 - utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
 - la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO₂ e PM₁₀ presenti nelle zone adibite a residenza.
9. In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni previste dalla Legge Regionale n.3/2002 per tali attività.
10. Il controllo non distruttivo delle saldature, eseguito mediante radiografia, dovrà essere eseguito nel rispetto della legislazione vigente in materia di radiazioni ionizzanti. In particolare nell'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal DGLS 17/3/1995 n. 230 e s.m.i.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza in ordine alle "misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente", quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene il provvedimento finale.



Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

4



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ,
QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA
MOBILITÀ

ACC R

AOO_148 / 19 FEB. 2018 / PROT/328

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [IDVIP: 3861] Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar – lunghezza 87,875 km – Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A. – Procedimento di V.I.A. e di valutazione di incidenza ambientale ai sensi degli art. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso che:

- Con nota prot. AOO_069/07-02-18/1316, acquisita con prot. AOO_148/08-02-18/259, la Sezione autorizzazione ambientale ha invitato la Scrivente ad esprimere proprie valutazioni in merito alle opere di che trattasi, nei termini previsti dalla normativa vigente, come da ultimo modificati con d.lgs. 104/2017;
- Valutata la documentazione progettuale consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

www.va.minambiente.it

(map viewer)

<http://sinva.ancitel.it/mapviewer/index.html?collection=http://sinva.ancitel.it/WMC/Collezione/VA/852C8302-E4C5-4023-B9A9-68C8DB132456&l=it>

Si osserva quanto segue:

- Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km ed interessa per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, in particolare la provincia di Foggia (Comuni: Castelnuovo



www.regione.puglia.it

5

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404303 - Fax: 080 5405601
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

10



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ,
QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA
MOBILITÀ

della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Pietramontecorvino, Lucera, Volturino, Alberona, e Biccari).

Il parallelismo tra nuova e vecchia condotta è pari a circa il 70% della lunghezza totale del metanodotto di progetto, ciò permette di sfruttare parte della fascia di servitù esistente e di allontanarsi solamente per motivi di stabilità, attraversamenti di infrastrutture, di corsi d'acqua e in vicinanza di fabbricati. In particolare, nell'ambito degli attraversamenti infrastrutturali, si verificano le seguenti intersezioni su territorio pugliese:

- S.P. n.11 (km 61+395) Casalvecchio di Puglia
- S.P. n.8 (km 63+295) Casalvecchio di Puglia
- S.P. n.10 (km 67+230) Castelnuovo della Daunia
- S.P. n.16 (km 69+300) Castelnuovo della Daunia
- S.P. n.6 (km 73+215) Pietramontecorvino
- S.P. n.7 (km 74+090) Pietramontecorvino
- S.P. n.18 (km 76+115) Pietramontecorvino
- S.P. n.5 (km 77+815) Pietramontecorvino
- S.S. n.17 (km 81+920) Volturino
- S.P. n.130 (km 87+160) Biccari

Tutte le Strade di cui sopra verranno superate per mezzo di trivella spingi-tubo senza alcuna sospensione della viabilità ordinaria.

La realizzazione dell'opera comporterà un aumento del volume di traffico sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato, dovuto al transito dei mezzi logistici, mentre i mezzi preposti alla realizzazione dell'opera transiteranno unicamente lungo le aree di passaggio. L'aumento di traffico sulla viabilità ordinaria è di carattere temporaneo strettamente connesso.

➤ Dall'analisi del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti della Regione Puglia (tavola n. 2 "Trasporto Stradale") emergono le seguenti possibili interferenze tra l'opera in oggetto e le seguenti previsioni strategiche regionali:

- 1) Codice int. s1004 - SS17dir - Realizzazione viabilità di collegamento Lungo Fortore-Piano dei Limiti con sezione tipo C;
- 2) Codice int. s1006 - SP16 San Severo-Piano Devoto-Adeguamenti locali con sezioni tipo F;
- 3) Codice int. s1007 - SP5 Lucera-Pietramontecorvino-Adeguamenti locali con sezioni tipo F;
- 4) Codice int. s1008 - SP130 Lucera-Roseto Valfortore-Adeguamenti locali con sezioni tipo F;
- 5) Codice int. s1003c - SR1 - Realizzazione tratta tra intersezione con SP10 e svincolo per Bovino con sezione tipo C.

Per tutti gli interventi su indicati, il soggetto attuatore è la Provincia di Foggia. Gli interventi 1) e 5) non risultano ancora coperti da finanziamento (sebbene considerati strategici), gli interventi 2) e 3) risultano già in fase di collaudo, mentre per i lavori di cui al punto 4) risulta



www.regione.puglia.it

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404303 - Fax: 080 5405601
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

6

10



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ,
QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA
MOBILITÀ'

finanziata la progettazione. Quest'ultima prevede un progetto generale che si sviluppa nei comuni di Roseto Valfortore – Alberona e Biccari (frazione di Tertiveri, ad ovest dell'area di interesse e quindi non interferente con il tracciato del metanodotto).

Per ulteriori chiarimenti e/o per acquisire informazioni sull'attuale stato di avanzamento dei succitati interventi, si rimanda alla Provincia di Foggia, soggetto attuatore.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rosario Schiera

Rosario Schiera

La Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Francesca Pace

Francesca Pace



www.regione.puglia.it

7

Sezione infrastrutture per la mobilità
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404303 - Fax: 080 5405601
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

SERV. VIA/VINCA
MAFRICA/ARGELINI

ALL. 3



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E
PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata
3877 del 23/04/2019
A00_0007

Al Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Paree espresso nella seduta del 02/04/2019
ai sensi del regolamento Regionale n.7/2018

Oggetto: procedimento di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ai sensi degli art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Rifacimento metanodotto San Salvo – Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.

Premessa

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo — Biccari DN 650 (26)", DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 88,390 km. Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo — Biccari DN 500 (20)", MOP 64 bar, che sarà dismesso. Il metanodotto esistente S.Salvo – Biccari DN 500 (20)", attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,900 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione. Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area. Il nuovo metanodotto, sostituirà totalmente l'esistente e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linee in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali in



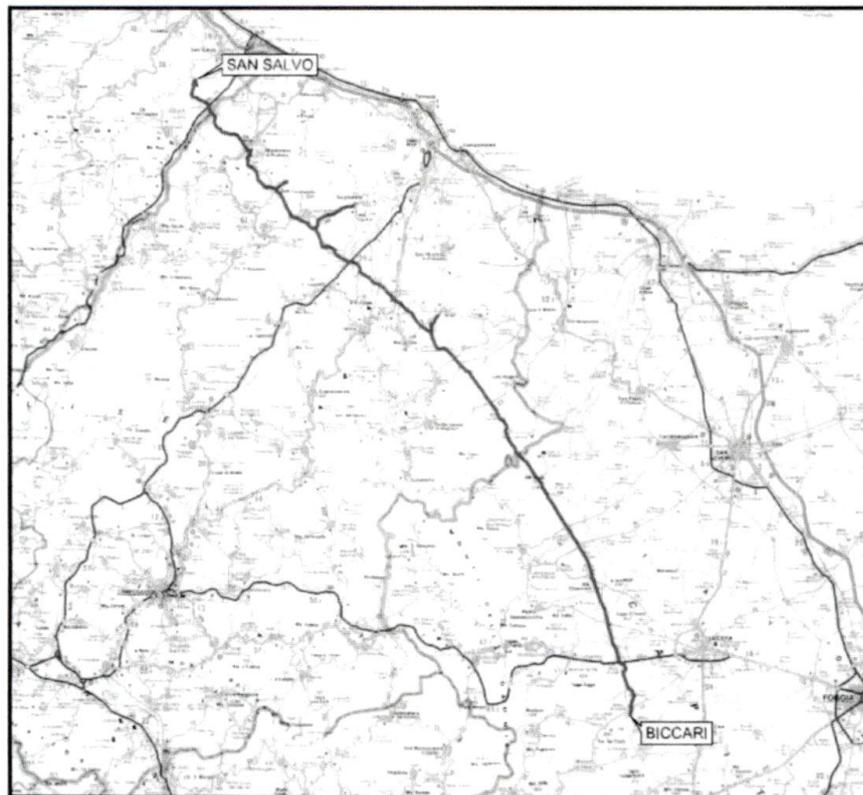
Handwritten notes and signatures: 8, 1, MR, BL, etc.

progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione. Il metanodotto principale in progetto misura circa 88,390 km, presentando delle varianti rispetto al tracciato presentato originariamente di lunghezza pari a circa 87,875 km (*PG-TP-101_01 – Tracciato di progetto-Linea principale, PG-TP-103 – Varianti al tracciato di progetto e PG-TP-201_01 – Tracciato di progetto-Allacciamenti*) ed interessa:

- per 4,611 km (5,2 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;
- per 53,201 km (60,2 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;
- per 30,578 km (34,6 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Tracciato di progetto
(rif. PG-TP-101_01 – Tracciato di progetto)

Quadro di riferimento programmatico

Per il quadro di riferimento programmatico si riportano gli strumenti di pianificazione vigenti a livello regionale e il quadro dei vincoli di cui alla normativa sulle aree protette, sulla Rete Natura 2000 e sul D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.



Q

Jan

Or

ell

2

R

AB

G

Vincoli esistenti

Il metanodotto San Salvo – Biccari in progetto interferisce con *i territori coperti da boschi e foreste, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento* (rif. lettera "g", comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/2004), per una lunghezza pari a 2,525 km circa, circa il 2,9% del suo sviluppo complessivo.

La realizzazione dell'opera viene dichiarata compatibile con il vincolo esposto, in quanto non produrrebbe trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi, ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere, che interesserà una fascia di lavoro di larghezza non superiore a 24 metri lungo la condotta principale. I tratti in cui si avrà riduzione temporanea di superficie boscata saranno oggetto di opportuno rimboscimento, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, ed inerbiti con sementi di specie adeguate al contesto pedoclimatico.

Il metanodotto interferisce con le *fasce di rispetto dei fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua, iscritti agli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/33* (rif. lettera "c", comma 1, ad. 142, del D.Lgs. 42/2004), per una percorrenza complessiva pari a 20,260 km, pari al 22,9% circa dell'intero tracciato.

La realizzazione dell'opera viene ancora dichiarata compatibile con il vincolo descritto, in quanto in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, non si prevede una riduzione della sezione idraulica esistente, né modifiche permanenti alle caratteristiche idrauliche ed idrografiche dei corsi d'acqua.

Il metanodotto principale in progetto interessa inoltre alcune aree di *notevole interesse pubblico* (rif. comma 1, art. 136 D.Lgs. 42/04) in tre tratti, per un totale di 4,865 km pari al 5,5% circa della lunghezza del tracciato; interseca inoltre alcune *zone di interesse archeologico*, che però ricadono nel territorio molisano.

Il tracciato interessa inoltre delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (per 24.5 km, cioè il 27,7% della lunghezza complessiva). In Puglia, in particolare si tratta di aree ricadenti nei territori di San Giuliano di Puglia e Castelnuovo della Daunia.

Aree protette e Rete Natura 2000

- SIC IT 7140126 "Gessi di Lentella", per complessivi 0,780 km, pari allo 0,9% circa del tracciato;
- SIC IT 7140127 "Fiume Trigno" per complessivi 0,145 km, pari allo 0,2% circa della percorrenza totale;
- ZSC IT 7222212 "Colle Gessaro" per complessivi 1,170 km, pari al 1,3% circa della percorrenza totale;
- ZPS IT 7228230 "Lago di Guardialfiera — Foce del fiume Biferno" per complessivi 1,205 km, pari allo 1,4% circa della percorrenza totale;
- SIC IT 7222214 "Calanchi Pisciarello", per complessivi 0,090 km, pari allo 0,1% circa della percorrenza totale;
- SIC IT 7228229 "Valle Biferno dalla diga a Guglionesi", per complessivi 0,555 km, pari allo 0,6% circa della percorrenza totale;
- SIC IT 7222254 "Torrente Cigno", per complessivi 0,205 km, pari allo 0,2 % circa della percorrenza totale;
- ZSC/ZPS IT 7222265 "Torrente Tona", per complessivi 0,750 km, pari allo 0,8 % circa della percorrenza totale;



10
R
Fedei
P
3
A

- ZSC/ZPS IT 7222267 "Località Fantina e Fiume Fortore", per complessivi 0,710 km, pari allo 0,8% circa della percorrenza totale;
- ZSC IT 9110002 "Valle Fortore — Lago di Occhito" per complessivi 0,480 km, pari allo 0,5% circa della percorrenza totale.

È stata dunque redatta la valutazione di Incidenza Ambientale per l'attivazione della relativa procedura.



Inquadramento dei SIC (aree di colore arancio), ZSC (aree di colore viola) e ZPS (aree di colore azzurro) interferiti dal metanodotto in progetto (linea rossa) e dal metanodotto in rimozione (linea verde)

(rif. Fig. 1.1 – RE-VI-101_01 – Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)

La ZSC "Valle Fortore — Lago di Occhito" è dotata di Piano di Gestione, approvato con DGR n. 1084 del 26/4/2010.

In base allo studio presentato e ai dati disponibili e rilevabili dal formulario standard del sito e dal Piano di gestione si ritiene che, ai fini della mitigazione degli impatti sulla fauna presente, le attività di cantiere da realizzare in prossimità del sito debbano essere sospese nel periodo di nidificazione, dal 1 marzo al 15 luglio.



Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including the number '11' and a small '4'.

PPTR Puglia

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene quasi totalmente all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e per un breve tratto all'ambito "Monti Dauni", nonché alle relative figure territoriali "Lucera e le serre dei Monti Dauni", "Monti Dauni Settentrionali" e "La bassa valle del Fortore".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti, anche a seguito di rimodulazione progettuale, in territorio pugliese, interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

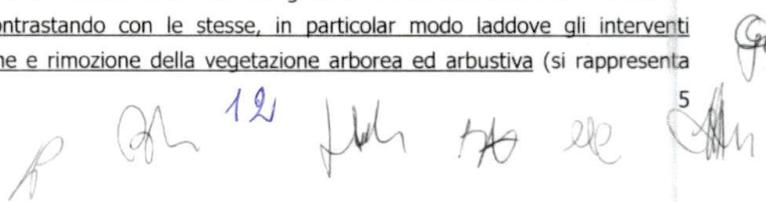
Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di progetto interferiscono con **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, ed in particolare, da Sud a Nord con **"Torrente Salsola e Fiumara di Alberona"**, **"Torrente Vatecarro"**, **"Fiumara di Volturino"**, **"Fiumara di Motta Montecorvino"**, **"Canale Don Ciccio"**, **"Torrente Capacchione e Vallone Calegno"**, **"Vallone della Bufala e Canale Le Valli"**, **"Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta"**, **"Vallone Pinciarella"**, **"Vallone Morelli"**, **"Vallone Passo di Bove"**, **"Vallone di San Pietro"**, **"Vallone del Finocchio e Vallone di Foraggiare"**, **"Canale della Botte"**, **"Fiume Fortore"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, in quanto gli interventi prevedono escavazioni, trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e/o rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; i tracciati di progetto interferiscono, inoltre, con tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare con tratti del **"Canale presso Masseria Iannelli"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; i tracciati di intervento, sono, infine, interessati da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove gli interventi prevedono trasformazioni di aree boschive ad altri usi;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di progetto interferiscono con **"Boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, in quanto gli interventi prevedono trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di progetto interferiscono con **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, in particolar modo laddove gli interventi prevedono trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva (si rappresenta





che la realizzazione di gasdotti è intervento non ammissibile in area di rispetto dei boschi); i tracciati, inoltre, interferiscono con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** e con **"Prati e pascoli naturali"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale; infine i tracciati di progetto ricadono in **"Siti di rilevanza naturalistica"**, e precisamente **"Valle Fortore, Lago di Occhito"**, IT9110002, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento non interessano Beni paesaggistici della struttura antropica e storico culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento sono interessati da **"Testimonianze della Stratificazione insediativa"** e **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, in quanto la realizzazione di gasdotti è intervento non ammissibile in tali aree; i tracciati di intervento interessano delle **"Strade a Valenza Paesaggistica"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi sono interessati da un **"Cono visuale"** e, precisamente, **"Dragonara"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art. 95, prevedono che: **"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."**

Quadro di riferimento progettuale

Il metanodotto San Salvo — Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar, della lunghezza totale di 88,390 km si sviluppa nei territori provinciali di Chieti, Campobasso e Foggia, con direzione Nord-Sud e attraversa 20 territori comunali, le cui percorrenze relative sono riportate nelle seguenti tabelle.



13

R OR HK MU EP 6

RIF. METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN650 (26"), DP 75 bar					
REGIONE	PROV.	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA
ABRUZZO	CH	CUPELLO	0,000	3,501	3,501
		LENTELLA	3,501	4,611	1,110
MOLISE	CB	MONTENERO DI BISACCIA	4,611	6,658	2,047
		MAFALDA	6,658	7,739	1,081
		MONTENERO DI BISACCIA	7,739	17,966	10,227
		MONTECILFONE	17,966	19,309	1,343
		PALATA	19,309	21,040	1,731
		MONTECILFONE	21,040	24,849	3,809
		PALATA	24,849	25,578	0,729
		MONTECILFONE	25,578	26,636	1,058
		GUGLIONESI	26,636	28,833	2,197
		LARINO	28,833	38,163	9,330
		URURI	38,163	40,008	1,845
		MONTORIO NEI FRENTANI	40,008	42,765	2,757
		ROTELLO	42,765	52,734	9,969
		SANTA CROCE DI MAGLIANO	52,734	57,378	4,644
		SAN GIULIANO DI PUGLIA	57,378	57,812	0,434
PUGLIA	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	57,812	60,320	2,508
		CASALVECCHIO DI PUGLIA	60,320	66,169	5,849
		CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	66,169	70,839	4,670
		PIETRAMONTECORVINO	70,839	72,223	1,384
		LUCERA	72,223	73,028	0,805
		PIETRAMONTECORVINO	73,028	74,911	1,883
		LUCERA	74,911	75,478	0,567
		PIETRAMONTECORVINO	75,478	76,096	0,618
		LUCERA	76,096	76,101	0,005
		PIETRAMONTECORVINO	76,101	76,272	0,171
		LUCERA	76,272	77,008	0,736
		PIETRAMONTECORVINO	77,008	79,945	2,937
		VOLTURINO	79,945	82,508	2,563
		LUCERA	82,508	83,202	0,694
		ALBERONA	83,202	84,940	1,738
BICCARI	84,940	88,390	3,450		
					88.390

Metanodotto San Salvo-Biccari: territori comunali interessati

(rif. Tab. 3.1 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)



Handwritten signatures and initials, including a prominent '14' and various scribbles.

rif. cartografia FOGLIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA
FG2	Nuovo Allacciamento Comune di Cupello 2^a presa DN100 (4"), DP 75 bar					
	ABRUZZO	CHIETI	CUPELLO	0,000	0,290	0,290
	TOTALE					0,290
FG3	Nuovo Stacco Derivazione per Trivento-Agnone DN250 (10"), DP 75 bar					
	ABRUZZO	CHIETI	LENTELLA	0,000	0,094	0,094
	TOTALE					0,094
FG4	Nuovo Allacciamento Comune di Montenero di Bisaccia DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTENERO DI BISACCIA	0,000	0,554	0,554
	TOTALE					0,554
FG5	Nuovo Allacciamento Pozzo Petrex DN200 (8"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTENERO DI BISACCIA	0,000	1,598	1,598
	TOTALE					1,598
FG6	Nuovo Allacciamento Comune di Palata DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	PALATA	0,000	0,091	0,091
	TOTALE					0,091
FG7	Nuovo Allacciamento Comune di Montecilfone DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	PALATA	0,000	0,020	0,020
	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTECILFONE	0,020	0,205	0,185
	TOTALE					0,205
FG8-9	Nuovo Allacciamento Comune di Guglionesi DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTECILFONE	0,000	2,453	2,453
	MOLISE	CAMPOBASSO	GUGLIONESI	2,453	5,572	3,119
	TOTALE					5,572
FG10	Rifacimento Allacciamento Centrale Elettrica Termoli DN500 (20"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	LARINO	0,000	0,140	0,140
	TOTALE					0,140
FG11	Nuovo Allacciamento S.G.M. Larino DN200 (8"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	LARINO	0,000	0,197	0,197
	TOTALE					0,197
FG12	Nuovo Stacco Allacciamento Centrale Enel Campomarino DN250 (10"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	LARINO	0,000	0,060	0,060
	TOTALE					0,060
FG13	Ricollegamento Allacciamento Centrale Enel Turbogas Larino DN250 (10"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	LARINO	0,000	0,072	0,072
	TOTALE					0,072
FG14	Nuovo Allacciamento Comune di Ururi DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTORIO NEI FRENTANI	0,000	0,533	0,533
	MOLISE	CAMPOBASSO	URURI	0,533	2,520	1,987
	TOTALE					2,520
FG15	Nuovo Allacciamento Comune di Rotello DN100 (4"), DP 75 bar					



15
 An
 Heli
 12/11
 8

	MOLISE	CAMPOBASSO	ROTELLO	0,000	0,161	0,161
	TOTALE					0,161
FG16	Nuovo Collegamento Derivazione S. Elia a Pianisi-Sepino DN250 (10"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	ROTELLO	0,000	0,152	0,152
	TOTALE					0,152
FG17	Nuovo Allacciamento Comune di S. Croce di Magliano DN100 (4"), DP 75 bar					
	MOLISE	CAMPOBASSO	ROTELLO	0,000	0,025	0,025
	TOTALE					0,025
FG18	Nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN100 (4"), DP 75 bar					
	PUGLIA	FOGGIA	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,000	0,090	0,090
	TOTALE					0,090
FG19	Nuovo Allacciamento SGI Castelnuovo della Daunia DN300 (12"), DP 75 bar					
	PUGLIA	FOGGIA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	0,000	0,043	0,043
	TOTALE					0,043
FG20	Nuovo Allacciamento Enplus DN400 (16"), DP 75 bar					
	PUGLIA	FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	0,000	0,086	0,086
	TOTALE					0,086
FG21	Nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN100 (4"), DP 75 bar					
	PUGLIA	FOGGIA	PIETRAMONTECORVINO	0,000	0,144	0,144
	TOTALE					0,144
FG22	Nuovo Collegamento Potenziamento Derivazione per Lucera DN300 (12"), DP 75 bar					
	PUGLIA	FOGGIA	LUCERA	0,000	0,068	0,068
	TOTALE					0,068
	TOTALE					12,162

Allacciamenti in progetto: territori comunali interessati

(rif. Tab. 3.2 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)

Caratteristiche tecniche

Il nuovo metanodotto, progettato per il trasporto di gas naturale, sarà costituito da un sistema di condotte, formate da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea) e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente. La linea rappresenta l'elemento principale del sistema di trasporto in progetto.

Il fluido trasportato ha le seguenti caratteristiche:

- gas naturale con densità 0,72 kg/mc circa;
- pressione massima di progetto DP 75 bar.

Le opere sono progettate secondo la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", di cui al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico. La realizzazione del metanodotto impone una fascia di servitù non edificandi (fascia di vincolo preordinato all'esproprio - VPE), posta a cavallo dell'asse della condotta per l'intera sua lunghezza.

Tale fascia è necessaria a garantire le distanze minime di sicurezza dai fabbricati (di cui al D.M. 17/04/08), lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti. Nel caso delle opere da rimuovere, la fascia di servitù attualmente esistente decadrà.

Nell'intervento è prevista inoltre la realizzazione di nuovi impianti e punti di linea individuati nelle seguenti tabelle.



Handwritten signatures and initials, including the number '16' and a circled '9'.

Impianto	Km	Comune	Località	Superficie (m ²)	Lunghezza strada di accesso (m)	Superficie strade di accesso (m ²)
RIF. METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN650 (26"), DP 75 bar						
Nodo di Cupello n. 11 (*)	0,000	Cupello	Montalfano	/	esistente	/
Stazione L/R n. 1	0,200	Cupello	Montalfano	/	esistente	/
PIDI con regolazione 75/64 n. 2	4,473	Lentella	La Coccetta	1532	90	451
PIDI n. 3	10,943	Montenero di Bisaccia	Masseria di Pinto	251	19	96
PIDI n. 4	17,199	Montenero di Bisaccia	Pisciarello	322	170	866
PIDI n. 5	21,018	Palata	Crocette	286	21	109
PIDI n. 6	29,195	Larino	Casa Falocco	1095	526	2630
PIL n. 7	36,407	Larino	/	212	385	1946
PIDI con regolazione 75/64 n. 8	36,904	Larino	Masseria Vizzarri	1684	24	120
PIDI con regolazione 75/70 n. 9	47,142	Rotello	/	1272	470	2371
PIDI n. 10 (**)	50,022	Rotello	Podere S. Cecilia	3005	18	162
Stazione L/R provvisoria (**)	50,022	Rotello	Podere S. Cecilia	interno area precedente	interno area precedente	
PIL n. 11	58,798	Castelnuovo della Daunia	Masseria De Lisi	212	223	1117
PIDI n. 12	67,480	Castelnuovo della Daunia	/	371	31	155
PIDI n. 13	77,831	Pietramontecorvino	Masseria Ventiversure	767	23	115
PIDI n. 14	83,176	Lucera	Masseria Ruggiero	347	102	511
Nodo di Biccari n. 1029	88,390	Biccari	Casa Marucci	/	esistente	

(*) Opera interna ad un'area di impianto già esistente.

(**) Impianti realizzati all'interno di un'area unica comune

(***) Ampliamento impianto esistente.

Metanodotto San Salvo-Biccari: localizzazione degli impianti

(rif. Tab. 3.3 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)



17
 P
 M
 B
 D
 10
 G

Impianto	Km	Comune	Località	Superficie (m ²)	Lunghezza strada di accesso (m)	Superficie strade di accesso (m ²)
Nuovo Allacciamento Comune di Cupello 2^presa DN100 (4"), DP 75 bar						
PIDS n. 1	0+004	Cupello	/	20	102	510
PIDA n. 2 (**)	0+290	Cupello	/	14	esistente	525
Nuovo Allacciamento Pozzo Petrex DN200 (8"), DP 75 bar						
PIDA n. 1 (*)	1+598	Montenero di Bisaccia	/	20	esistente	2391
Nuovo Allacciamento Comune di Palata DN100 (4"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+091	Palata	/	/	/	/
Nuovo Allacciamento Comune di Montecilfone DN100 (4"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+205	Montecilfone	/	/	/	/
Nuovo Allacciamento Comune di Guglionesi DN100 (4"), DP 75 bar						
PIDS n. 1	0+010	Montecilfone	/	20	30	146
PIDA n. 2 (**)	5+572	Guglionesi	/	14	esistente	107
Rifacimento Allacciamento Centrale Elettrica Termoli DN500 (20"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+140	Larino	/	/	esistente	/
Nuovo Allacciamento S.G.M. Larino DN200 (8"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+197	Larino	/	/	esistente	/
Nuovo Allacciamento Comune di Ururi DN100 (4"), DP 75 bar						
PIDS n. 1	0+012	Montorio nei Frentani	/	20	770	3889
PIDA n. 2 (*)	2+520	Ururi	/	16	esistente	110
Nuovo Allacciamento Comune di Rotello DN100 (4"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+158	Rotello	/	/	/	/
Nuovo Allacciamento Comune di S. Croce di Magliano DN100 (4"), DP 75 bar						
PIDS n. 1	0+005	Rotello	/	20	31	156
Nuovo Allacciamento Comune di Casalvecchio di Puglia DN100 (4"), DP 75 bar						
PIDA n. 1	0+005	Casalvecchio di Puglia	/	26	16	79
PSET (*)	0+090	Casalvecchio di Puglia	/	/	esistente	/
Nuovo Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN100 (4"), DP 75 bar						
PSET (*)	0+144	Pietramontecorvino	/	/	esistente	/

(*) Opera interna ad un'area di impianto già esistente

Allacciamenti: localizzazione degli impianti

(rif. Tab. 3.4 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)

Il metanodotto principale in rimozione misura circa 83,900 km e le opere connesse da rimuovere misurano complessivamente 13,753 km. Nelle seguenti tabelle sono riportate nel dettaglio tutte le tipologie di intervento a cui sarà sottoposta la condotta esistente.



18
AP
San
SB
EP
11

Da km	A km	Lunghezza (m)	Comune	Tipologia di intervento
0,000	0,100	100	Cupello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,100	0,110	10	Cupello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,110	1,145	1035	Cupello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
1,145	1,162	17	Cupello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
1,162	2,231	1069	Cupello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
2,231	2,240	9	Cupello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
2,240	2,270	30	Cupello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
2,270	2,280	10	Cupello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
2,280	3,200	920	Cupello/Lentella	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
3,200	3,530	330	Lentella	Tratto da lasciare in opera ed intasare
3,530	3,605	75	Lentella	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
3,605	3,639	34	Lentella	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
3,639	3,690	51	Lentella	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
3,690	3,735	45	Lentella	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
3,735	4,440	705	Lentella/Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
4,440	4,456	16	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
4,456	9,740	5284	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
9,740	9,752	12	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
9,752	11,085	1333	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
11,085	11,096	11	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
11,096	11,155	59	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
11,155	11,166	11	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
11,166	14,395	3229	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
14,395	14,409	14	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
14,409	18,715	4306	Montenero di Bisaccia/Montecilfone/Palata	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
18,715	18,729	14	Palata	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
18,729	20,585	1856	Palata/Montecilfone	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
20,585	20,597	12	Montecilfone	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
20,597	20,960	363	Montecilfone	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
20,960	20,972	12	Montecilfone	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
20,972	26,000	5028	Montecilfone/Palata/Gugliesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto



19
 R
 12
 9

Da km	A km	Lunghezza (m)	Comune	Tipologia di intervento
26,000	26,020	20	Guglionesi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
26,020	26,115	95	Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
26,115	26,515	400	Guglionesi/Larino	Tratto da lasciare in opera ed intasare
26,515	26,625	110	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
26,625	26,660	35	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
26,660	30,425	3765	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
30,425	30,446	21	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
30,446	30,985	539	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
30,985	31,005	20	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
31,005	33,015	2010	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
33,015	33,033	18	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
33,033	33,165	132	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
33,165	33,181	16	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
33,181	33,500	319	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
33,500	33,527	27	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
33,527	33,900	373	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
33,900	33,912	12	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
33,912	34,830	918	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
34,830	34,844	14	Larino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
34,844	35,490	646	Larino/Ururi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
35,490	35,504	14	Ururi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
35,504	37,280	1776	Ururi/Montorio nei Frentani	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
37,280	37,290	10	Montorio nei Frentani	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
37,290	41,814	4524	Montorio nei Frentani/Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
41,814	41,836	22	Rotello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
41,836	43,380	1544	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
43,380	43,392	12	Rotello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
43,392	48,047	4655	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
48,047	48,059	12	Rotello	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
48,059	51,570	3511	Rotello/Santa Croce di Magliano	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
51,570	51,582	12	Santa Croce di Magliano	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
51,582	53,635	2053	Santa Croce di Magliano	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
53,635	54,465	830	San Giuliano di Puglia/ Castelnuovo della Daunia	Tratto da lasciare in opera ed intasare
54,465	57,515	3050	Castelnuovo della Daunia/ Casalvecchio di Puglia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto



20
AP

AP
AP
AP
AP
AP
AP

Da km	A km	Lunghezza (m)	Comune	Tipologia di intervento
57,515	57,527	12	Casalvecchio di Puglia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
57,527	59,380	1853	Casalvecchio di Puglia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
59,380	59,394	14	Casalvecchio di Puglia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
59,394	63,315	3921	Casalvecchio di Puglia/Castelnuovo della Daunia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
63,315	63,327	12	Castelnuovo della Daunia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
63,327	65,400	2073	Castelnuovo della Daunia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
65,400	65,412	12	Castelnuovo della Daunia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
65,412	69,360	3948	Castelnuovo della Daunia/Pietramontecorvino/Lucera	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
69,360	69,375	15	Pietramontecorvino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
69,375	70,170	795	Pietramontecorvino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
70,170	70,180	10	Pietramontecorvino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
70,180	72,200	2020	Pietramontecorvino/Lucera	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
72,200	72,214	14	Pietramontecorvino/Lucera	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
72,214	73,885	1671	Lucera/Pietramontecorvino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
73,885	73,905	20	Pietramontecorvino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
73,905	78,050	4145	Pietramontecorvino/Volturino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
78,050	78,064	14	Volturino	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
78,064	83,245	5181	Volturino/Lucera/Alberona/Biccari	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
83,245	83,259	14	Biccari	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
83,259	83,899	640	Biccari	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
		83899		

%	Percorrenza Totale (km)	Tipologia di intervento
97,4	81,710	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,7	0,629	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
1,9	1,560	Tratto da lasciare in opera ed intasare
100,0	83,899	

Metanodotto San Salvo-Biccari in rimozione: Tratti e tipologie di intervento
 (rif. Tab. 2.18 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large '21' and various scribbles.

Da km	A km	Lunghezza (m)	Comune	Tipologia di intervento
Allacciamento Comune di Cupello 2ª presa DN100 (4"), MOP 70(64) bar				
0,000	0,037	37	Cupello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Derivazione per Trivento Agnone DN250 (10"), MOP 64 bar				
0,000	0,098	98	Lentella	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Calbon DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,142	142	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,142	0,149	7	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,149	0,696	547	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Montenero di Bisaccia DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,332	332	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,332	0,348	16	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,348	0,729	381	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Collegamento Pozzo Petrex DN200 (8"), MOP 70(64) bar				
0,000	1,168	1168	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
1,168	1,187	19	Montenero di Bisaccia	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
1,187	1,543	356	Montenero di Bisaccia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Palata DN100 (4"), MOP 64 bar				
0,000	0,074	74	Palata	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,074	0,086	12	Palata	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,086	0,116	30	Palata	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Montecilfone DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,175	175	Palata/Montecilfone	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Collegamento Pozzo Agip Guglionesi DN250 (10"), MOP 64 bar				
0,000	0,465	465	Montecilfone/Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,465	0,476	11	Montecilfone	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,476	1,279	803	Montecilfone	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
1,279	1,311	32	Montecilfone	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
1,311	2,043	732	Montecilfone/Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
2,043	2,097	54	Guglionesi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
2,097	3,879	1782	Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
3,879	3,891	12	Guglionesi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
3,891	5,550	1659	Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Sigma Guglionesi DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,258	258	Guglionesi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Centrale Elettrica En. Termoli DN500 (20"), MOP 64 bar				
0,000	0,161	161	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento S.G.M. Larino DN200 (8"), MOP 64 bar				
0,000	0,152	152	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Centrale Enel Campomarino DN250 (10"), MOP 64 bar				
0,000	0,053	53	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Centrale ENEL Turbogas di Larino DN250 (10"), MOP 75 bar				



22

MU

15

P

Am

127

10

11

Da km	A km	Lunghezza (m)	Comune	Tipologia di intervento
0,000	0,010	10	Larino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Ururi DN100 (4"), MOP 64 bar				
0,000	0,566	566	Montorio ne Frentani/Ururi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,566	0,584	18	Ururi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,584	2,204	1620	Ururi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Pozzi Agip Rotello 5 DN100 (4"), MOP 64 bar				
0,000	0,546	546	Ururi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
0,546	0,564	18	Ururi	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
0,564	0,770	206	Ururi	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento comune di Rotello DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,095	95	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Derivazione S. Elia a Pianisi Sepino DN250 (10"), MOP 70 (64) bar				
0,000	0,032	32	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento centro olio Agip T. Tona Rotello DN80 (3"), MOP 70 (64) bar				
0,000	0,335	335	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Collegamento Centrale Agip T. Tona al Met. San Salvo Biccari DN200 (8"), MOP 64 bar				
0,000	0,335	335	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di S. Croce di Magliano DN80 (3"), MOP 64 bar				
0,000	0,39	39	Rotello	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Casavecchio di Puglia DN100 (4"), MOP 64 bar				
0,000	0,084	84	Casavecchio di Puglia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Collegamento SGI Castelnuovo Della Daunia DN300 (12"), MOP 64 bar				
0,000	0,020	20	Castelnuovo della Daunia	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Enplus Srl di S. Severo DN400 (16"), MOP 64 bar				
0,000	0,121	121	Pietramontecorvino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Allacciamento Comune di Pietramontecorvino DN100 (4"), MOP 64 bar				
0,000	0,109	109	Pietramontecorvino	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
Potenziamento Derivazione per Lucera DN300 (12"), MOP 75 (64) bar				
0,000	0,031	31	Alberona/Lucera	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto

%	Percorrenza Totale (km)	Tipologia di intervento
98,7	16,163	Tratto in rimozione con scavo a cielo aperto
1,3	0,209	Tratti con estrazione del tubo di linea e intasamento del tubo di protezione
100,0	16,372	

Opere Connesse al Metanodotto San Salvo-Biccari in rimozione: Tratti e tipologie di intervento
(rif. Tab. 2.19 - RE-VI-101_01 - Studio di impatto ambientale-Valutazione di incidenza)

Quadro di riferimento ambientale

Componente rumore

Il Proponente afferma che durante la realizzazione del metanodotto saranno rispettati i limiti acustici imposti dalla normativa, ad eccezione di n.9 recettori sensibili per i quali si prevede il superamento dei limiti normativi (RE-RU-1204 - Studio acustico).



23
P
16

Come previsto dal *RE-PMA-012_01 – Piano di monitoraggio ambientale*, durante le lavorazioni saranno monitorate le reali emissioni sonore prevedendo di ottenere l'autorizzazione in deroga, da parte dei comuni interessati, in caso di superamento del limite previsto dalla normativa. In caso di mancato ottenimento della deroga, il Proponente dovrà prevedere di attuare le necessarie misure di mitigazione, quali l'utilizzo di barriere antirumore e di mezzi ad emissioni ridotte.

Durante la fase di esercizio, il Proponente afferma che l'impatto acustico sarà nullo lungo tutta la linea, ad eccezione dei n.3 PIDI con regolazione in cui sarà presente la valvola di regolazione della pressione. Solo uno di questi impianti è situato in prossimità di aree vincolate (area SIC Gessi di Lentella e area SIC Fiume Trigno) per il quale è previsto uno studio acustico che consenta l'inserimento di cappe fonoassorbenti attorno alle valvole di riduzione in caso di superamento dei limiti normativi.

Componente atmosfera

Al fine di mitigare i temporanei impatti sulla qualità dell'aria in fase di cantiere, il Proponente prevede di adottare le seguenti misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera (*RE-AQ-1205 – Studio della qualità dell'aria*):

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all'approvvigionamento dei materiali;
- nella movimentazione e carico del materiale polverulento sarà garantita una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri;
- la velocità massima all'interno dell'area di cantiere è di 5 km/h, tale da garantire la stabilità dei mezzi e del loro carico;
- il trasporto di materiale sfuso, che possa dare origine alla dispersione di polveri, avverrà con mezzi telonati;
- durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo sarà spento sempre il motore;
- nelle aree di cantiere il materiale sarà coperto con teli traspiranti o comunque mantenuto umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;
- adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti;
- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza.

Il Proponente afferma che le emissioni in atmosfera (PM_{10} e NO_2) non supereranno i limiti normativi vigenti.

In ogni caso, nel *RE-PMA-012_01 – Piano di monitoraggio ambientale* sono state predisposte le metodologie di rilevamento, l'ubicazione delle aree da monitorare in corrispondenza dei ricettori sensibili e l'implementazione delle misure di mitigazione da adottare in caso di anomalie sulla base delle risultanze della caratterizzazioni ante-operam.

Dall'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, si evince che:



26 P Hc on 26 ee G

- nelle n.11 aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) attraversate dal tracciato, il rilevamento geologico e geomorfologico e il piano di indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche svolto dalla proponente per la caratterizzazione stratigrafica, fisico-meccanica e sismica del sottosuolo, affermano che i versanti esaminati risultano stabili, secondo la normativa vigente (NTC 2018). Alla luce di quanto emerso dalle analisi, **gli interventi di rifacimento del metanodotto rientrano tra quelli consentiti** dall'art. 15, comma 1 delle NTA del PAI secondo cui *"nelle aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze"*;
- nonostante l'assenza di interferenze con aree a rischio e/o a pericolosità idraulica, per ogni interferenza del metanodotto con il reticolo idrografico superficiale sono state individuate le tecniche di attraversamento e le misure di mitigazione necessarie per il ripristino vegetazionale delle sponde;
- sono state previste n.9 varianti di tracciato all'interno del territorio pugliese al fine di ridurre l'impatto delle opere sul territorio. In particolare le varianti riguardano:
 - attraversamento sotterraneo del bacino fluviale del Fortore al fine di non arrecare danni all'area di pregio naturalistico della Valle del Fortore;
 - deviazione al fine di evitare l'interferenza con la fascia di rispetto dell'area boscata tutelata dal PPTR della Puglia nel comune di Castelnuovo della daunia;
 - deviazione per evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Sculgola tutelata dal PPTR;
 - variazione dell'attraversamento del Regio Tratturo "Celano-Foggia" al fine di limitarne l'area di interferenza;
 - deviazione al fine di evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Paglieta tutelata dal PPTR;
 - deviazione al fine di evitare l'interferenza con la fascia di rispetto dell'area boscata tutelata dal PPTR nei comuni di Pietramontecorvino e Lucera con attraversamento sotterraneo dell'area archeologica di Monte Chiancone;
 - variazione dell'attraversamento del Regio Tratturo "Lucera-Castel di Sangro" e dell'area boscata con attraversamento sotterraneo dei torrenti Casanova e Salsola al fine di ridurre l'impatto con le aree tutelate dal PPTR;
 - deviazione al fine di ridurre l'interferenza con l'area boschiva nel comune di Biccari tutelata dal PPTR;
 - variazione del percorso nel comune di Biccari per cause di natura tecnico-progettuale.
- sono state maggiormente approfondite le misure di tutela della fauna locale e le attività per il ripristino della vegetazione in corrispondenza del Canale Pinciarella e del Torrente Salsola interni alle aree Natura 2000.



95 Pan
 AP
 18

Alla luce di quanto sopra esposto e del parere favorevole espresso dal Comune di Lucera, il Comitato esprime parere favorevole di Compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza con il rispetto delle seguenti condizioni:

- siano installati presidi ambientali sui fronti di scavo, sui depositi e sulle zone di movimentazione delle terre e rocce da scavo, con presenza di sistemi di monitoraggio delle polveri;
- in fase di progettazione esecutiva, siano dettagliate le modalità di gestione durante i lavori dei **depositi temporanei** dei rifiuti e dei **siti di deposito intermedio** delle terre e rocce da scavo, in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale lungo il tracciato ed il cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
- sia indicata l'ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, le modalità di gestione nel dettaglio, nel rispetto dell'art.5 ed i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), così come previsto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017;
- i campionamenti dovranno essere coerenti con l'allegato 2 (art.8) del DPR 120/2017;
- i rifiuti prodotti dovranno essere preferibilmente destinati ad impianti di recupero, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti;
- ai fini della mitigazione degli impatti sulla fauna presente, le attività di cantiere da realizzare in prossimità del sito ^{VALE FORTORE - LAGO DI ORCHITO} siano sospese nel periodo di nidificazione, dal 1 marzo al 15 luglio.

Si rappresenta, infine, che, anche ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga alle prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR, ai sensi dell'art. 95 delle NTA, il proponente dovrà dimostrare la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali (con riferimento alle singole interferenze con i Beni Paesaggistici e con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici) e la compatibilità delle opere con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37, riportati nella Sezione C2 delle relative Schede d'Ambito.



26 M
 P An
 27
 19

I Componenti del Comitato reg.le di V.I.A.

n.	ambito	Nome e cognome	firma
1	pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali;	BARBARA LOCESA	<i>[Firma]</i>
2	autorizzazione integrata ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici;	MARCO ROMANO	<i>[Firma]</i>
3	difesa del suolo;	ASSESTE	
4	tutela delle risorse idriche;	MASDUCIANO CARO	<i>[Firma]</i>
5	lavori pubblici ed opere pubbliche;	LEONARDO DE DONDELLI	<i>[Firma]</i>
6	urbanistica;		
7	infrastrutture per la mobilità;		
8	rifiuti e bonifiche.	GIOVANNA ADAMI	<i>[Firma]</i>
9	rappresentante della Direzione Scientifica dell'ARPA		
10	rappresentante della Dipartimento Ambientale Provinciale competente territorialmente dell'ARPA		
11	rappresentante dell' Autorità di Bacino distrettuale;		
12	rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	ARMILLOTIA XOM	<i>[Firma]</i>
13	Esperto in ...INFRASTRUTTURE	SALVATORE ADAMO	<i>[Firma]</i>
14	Esperto in ...		
15	Esperto in ...		
16	Esperto in ...		
17	Esperto in ...		
18	Esperto in ...		



Il presente allegato è costituito da n. 27 fasciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEI/2019/00013

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dot.ssa Antonietta RICCIO

27

[Firma]